

ENTI NEL CAOS.

L'elefante Iacp una risposta stanca al dramma casa

Casa Iacp un patrimonio di oltre 69mila alloggi disseminati in tutta la città. Un elefante morto - per il consigliere comunale del Pds Galloro - che andrebbe invece immediatamente privatizzato.

ROBERTO MONTEPORTE

Prima al Trullo nel marzo scorso poi a Donna Olimpia quindi ad Acilia ed ancora una volta al Trullo questa la sequenza degli sgomberi delle case popolari occupate abusivamente.

Quando allo sgombero non segue una soluzione se si sana una situazione sociale se ne crea però un'altra e oltre al prezzo dello scotto sociale si scarica sulla collettività anche il nuovo dramma.

Ma vi è anche un problema della gestione degli Iacp. Quante situazioni irregolari sono nate con il tacito e irresponsabile assenso dei dipendenti dell'Istituto che non hanno esercitato con efficacia l'obbligo di vigilanza sugli alloggi

chiarisce Galloro - è quello della definizione degli estmi catastali degli alloggi pubblici che vanno completamente ripensati.

Le case popolari sono distribuite a Laurentino Corviale Tor Bella Monaca Tiburtino III Pietralata Ponte Mammolo Villa Gordiani Quarcione tutta Cinecittà Torre spaccata Primavalle il Trullo Tu fello e Val Melaina Serpentara 1 e 2 Vigne Nuove Ostia Acilia Dragona Prima Porta e Labaro.

Il problema della prevenzione è essenziale - ricorda Nicola Galloro - e se legato ad una capacità di gestione del patrimonio Iacp e comunale consentirebbe di gestire ben 3mila alloggi l'anno liberi fornendo una risposta efficace al dramma casa della Capitale.

Ma soprattutto occorre attrezzare gli uffici comunali e degli Iacp per recuperare le chiavi delle abitazioni vuote ed evitare le compravendite. Sono circa 69mila gli alloggi solo nella capitale e di questi 13.650 quelli patrimoniali posti in vendita a piazza Mazzini via Sabotino a Torre Spaccata Ponte Lungo Pietralata e Tufello.

L'Istituto, commissariato causa tangenti, ha 69mila alloggi. Un patrimonio gestito male mentre iniziano le vendite



«Iacp e polizia: vergogna»

Corteo al Trullo dopo lo sfratto violento

In trecento per le strade del Trullo a gridare la loro rabbia contro gli sfratti. La loro solidarietà con Cinzia Piroli e la piccola Valentina di soli 19 giorni.

abitanti davanti al portone di casa Piroli ieri cittadini del Trullo guidati dal Comitato di lotta per la casa e dal Comitato San Giorgio di Acilia hanno manifestato contro l'Istituto autonomo case popolari bloccando per mezz'ora l'incrocio con la Portuense.

Valentina (19 giorni) non riesce a dormire - ha raccontato la donna - lo spirito di musica a canti e successi. In questi giorni la donna e ospite dalla madre, di Cognac - ha detto - per ora mi ha offerto di andare in un residence a Val Cannuta solo questo.

Nel corteo aperto dallo stesso Iacp e polizia «vergogna» e era nei rappresentanti di Donna Olimpia via del Timoreto e Tufello Cerano i consiglieri comunali Nicola Galloro del Pds, e Pino Galeota di Rifondazione. E c'era Cinzia Piroli la giovane donna di 28 anni che martedì mattina si è vista caci-

are di casa con la figlia neonata dopo aver pagato l'affitto per 4 anni ed aver pagato anche la multa di 10 milioni per abusivismo.

Seppure i giovani sgomberati lunedì dal centro sociale «La Torre» a Monte Sacro che stanno facendo un presidio di protesta hanno denunciato l'ennesima intimidazione al limite della legalità da parte dell'Istituto.

I nuovi assegnatari

Sette storie per un alloggio popolare

Sono circa settanta i casi urgentissimi che esprimono situazioni di particolare disagio sociale ai quali la Prefettura intende trovare subito una sistemazione.

Vi sono situazioni veramente drammatiche da persone che dopo lo sfratto vivono da anni senza una casa o che hanno avuto requisita per motivi di pubblica utilità o al contrario casi che non si sono dimostrati particolarmente gravi.

In elenco vi è un'anziana signora sfrattata nel '91 dall'appartamento in affitto di via Catania che da allora è stata ospite di parenti e amici del quartiere e ha già cambiato 10 volte sistemazione.

In elenco vi è un'anziana signora sfrattata nel '91 dall'appartamento in affitto di via Catania che da allora è stata ospite di parenti e amici del quartiere e ha già cambiato 10 volte sistemazione.

Infine tra gli altri un caso di pagella di solidarietà. Ancora protetto nella un'anziana signora questa volta sfrattata da un'abitazione del Pretenestino che attualmente è ospite da una famiglia soggetta a sfratto quindi ancora precaria ma che ha accolto la signora con serenità nelle mura del sindacato inquilini.

Ma affianco a questi casi ve ne sono pure altri di segno opposto. Come quel tappezziere che era su benitrato alla giovane coppia che occupava un piccolo alloggio popolare ad Acilia che non lo ha mai abitato e che poi dopo oltre sei mesi di disagio è stato occupato dai due giovani.

Non c'è accordo tra Pds e assessorato sul futuro della Centrale

«Latte: Spa Comune-privati» Lanzillotta: «Vendere tutto»

Una privatizzazione «a tre gambe» per la Centrale del latte è stata proposta dal gruppo consiliare del Pds dovrebbe comprendere un imprenditore privato il Comune e un azionariato di massa che favorisca l'ingresso dei produttori locali.

NOSTRO SERVIZIO

«Una Spa a maggioranza privata con una presenza azionaria comunale e quote di azionariato diffuso». Questa la proposta di trasformazione della Centrale del latte avanzata ieri dal gruppo consiliare del Pds in un convegno presso Hotel Cavour.

incertato» e ai «produttori zootecnici la possibilità di condividere un progetto che può dare sviluppo e relative certezze al settore primario della nostra economia».

In disaccordo con questa impostazione si è però mostrata Linda Lanzillotta assessore al Bilancio. L'ente pubblico ha detto si dovrebbe ritirate dall'ente, attività produttive del tutto estranee alla sua vocazione e alla sua finalità.

zionale) ha chiesto delle garanzie preliminari «Non siamo pregiudizialmente favorevoli o contrari alla privatizzazione della Centrale del latte ma per la privatizzazione ci devono essere delle premesse fondamentali e cioè la presenza di un imprenditore esperto con grande disponibilità economica».

La proposta del gruppo consiliare si innesta sul lavoro di insediamento della Centrale avviato dalla nuova giunta con la nomina di un nuovo consiglio di amministrazione lo scorso febbraio e la stesura di un piano di rilancio. Lo ha sottolineato il capogruppo comunale del Pds Goffredo Bettini secondo il quale appunto «il progetto di privatizzazione deve rafforzare e consolidare il processo di risanamento iniziato dal presidente Alberto Tinelli».

Istituzione bloccata dalle mancate nomine di Palazzo Chigi

Quadriennale bloccata dal '92. Mai mostre e soldi non spesi

NOSTRO SERVIZIO

Quadriennale un nome storico per una istituzione bloccata. A denunciare la vicenda è Athos De Luca capogruppo dei verdi in Campidoglio.

«Ecco come ricostruisce la vicenda fondata nel 1949 l'Istituzione ha svolto una attività prevalentemente rivolta alle arti pittoriche figurative e ha possibiltà assai ampie di organizzare importanti eventi anche di livello internazionale».

«L'ultimo ministro incaricato Beni Culturali Lavoro Industria così come il Comune hanno provveduto a nominare il loro quota di membri in consiglio di amministrazione ma non lo ha fatto la Presidenza del consiglio cui spettano quattro membri tra i quali deve essere scelto il presidente».

«L'ultimo ministro incaricato Beni Culturali Lavoro Industria così come il Comune hanno provveduto a nominare il loro quota di membri in consiglio di amministrazione ma non lo ha fatto la Presidenza del consiglio cui spettano quattro membri tra i quali deve essere scelto il presidente».

«L'ultimo ministro incaricato Beni Culturali Lavoro Industria così come il Comune hanno provveduto a nominare il loro quota di membri in consiglio di amministrazione ma non lo ha fatto la Presidenza del consiglio cui spettano quattro membri tra i quali deve essere scelto il presidente».

Legge di Roma Capitale finalizzata ad iniziative a favore dei beni culturali della città. Una legge per la quale aggiunge De Luca «il governo è stato molto avaro».

«L'ultimo ministro incaricato Beni Culturali Lavoro Industria così come il Comune hanno provveduto a nominare il loro quota di membri in consiglio di amministrazione ma non lo ha fatto la Presidenza del consiglio cui spettano quattro membri tra i quali deve essere scelto il presidente».

«L'ultimo ministro incaricato Beni Culturali Lavoro Industria così come il Comune hanno provveduto a nominare il loro quota di membri in consiglio di amministrazione ma non lo ha fatto la Presidenza del consiglio cui spettano quattro membri tra i quali deve essere scelto il presidente».

Stampa 100 libri nell'anno 1995. Poeta Narrativa Saggistica Storia Scienza Arte Filosofia. FINALMENTE LE VOSTRE OPERE IN UN VERO LIBRO (Coperture a colori).

GIGLIA TEDESCO (Presidentessa Assemblea nazionale Pds) MARIA TERESA AMICI (Diputata Pds). Giovedì 19 ore 18 presso la sezione Pds Colli Aniene - Viale E. Franceschini, 144.

PDS VELLETRI. Assemblea pubblica GIOVEDÌ 19 ore 17,30 presso la sezione del Pds - Via Guido Natì, 38 Velletri. Interverranno: On Gino SETTIMI, Valerio CIAFFREI Sindaco di Velletri.